

Programma Interventi sociali e servizi abitativi

Le Politiche Sociali

Le Politiche Sociali comprendono tutte le attività di coordinamento e di gestione degli interventi sociali relativi all'infanzia ed adolescenza, età adulta, agli anziani, all'immigrazione ed alle marginalità. Tali attività, nel corso dell'anno 2005, si sono esplicitate in conformità con i programmi previsti dalla RPP 2005-2007.

L'attenzione è stata rivolta principalmente alla costruzione di un sistema integrato di servizi, mediante la predisposizione di una complessa rete di relazioni sociali che possano accompagnare i cittadini e le loro famiglie lungo tutto il loro ciclo vitale.

In particolare, a seguito del nuovo assetto organizzativo, l'attenzione è stata focalizzata nel porre in atto un sistema di servizi sociali secondo una omogenea strategia di intervento globale, evitando sistemi differenziati di interventi. In tale ottica va vista l'approvazione dei *"Nuovi criteri concernenti l'erogazione di servizi e prestazioni socio-assistenziali"*, approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 250 del 06.07.2005 con i quali sono state recepite le nuove disposizioni regionali in merito ad alcune prestazioni socio-assistenziali, con riferimento in particolare alle persone anziane ed ai soggetti non autosufficienti.

Di fronte ad una crescente domanda di servizi sul territorio e alla difficoltà di reperire nuove e ulteriori risorse finanziarie, si impone una razionalizzazione del sistema ed un utilizzo ottimale di tutte le risorse che la società civile, nelle sue diverse articolazioni, è in grado di esprimere, al fine di assicurare le necessarie risposte ai loro bisogni.

Di fondamentale importanza è stato, quindi, l'apporto di altri soggetti nella programmazione e progettazione degli interventi che sono stati realizzati con il coinvolgimento delle cooperative sociali, delle associazioni di volontariato, dell'IPAB "Proti-Salvi-Trento" ed altri soggetti del privato sociale, nonché con l'Azienda ULSS 6, come da indicazioni definite nel Piano di Zona.

Area Anziani

Al fine di prevenire i danni derivanti dalla solitudine delle persone anziane, soprattutto se non completamente autonome, sono stati consolidati gli interventi di assistenza presso gli alloggi protetti per anziani situati nei complessi di S. Biagio, via Palemone e via Bachelet.

Sono stati particolarmente presidiati i precorsi di continuità assistenziale per le persone non autosufficienti:

- In dimissione ospedaliera, con l'implementazione di un protocollo sperimentale per le dimissioni protette di situazioni con assenza di rete familiare (n. 11 segnalazioni);
- Attivazione di assistenza domiciliare integrata A.D.I. di tipo sociale e sanitario (n. 187 casi), nelle situazioni in cui è reso necessario soddisfare esigenze complesse di cura riferite a persone affette da gravi patologie o in condizioni di non autosufficienza;
- Miglioramento qualitativo dei percorsi di accesso ai centri diurni, per i quali viene attivato in prima istanza il servizio sociale territoriale, come sportello di base per la consulenza sociale e la presa in carico della persona anziana. I Centri Diurni attivi nel Comune di Vicenza, Villa Rota Barbieri e Bachelet, consentono la realizzazione di attività diurna con funzioni di natura socio-assistenziale e riabilitativa e di mantenimento delle potenzialità e autonomia socio-relazionale della persona anziana. Tali centri hanno garantito complessivamente la disponibilità di n. 65 posti per anziani non autosufficienti parziali o totali, costituendo, unitamente al servizio di assistenza domiciliare, un servizio di "sollievo" per il nucleo familiare di appartenenza dell'anziano.

Complessivamente, nel 2005, le giornate di presenza effettive sono state:

- 6790 nel **Centro Diurno di Villa Rota** (con una presenza media/giornaliera di 25 utenti, su 5 giorni alla settimana, e una presenza media/sabato di n. 14 utenti)
- 5694 nel **Centro Diurno di Bachelet** - aperto da lunedì a venerdì - (con una presenza media/giornaliera di n. 23 utenti).

Presso i suddetti centri diurni, inoltre, sono stati attivati i “Caffè Alzheimer”: gruppi di sostegno psicologici composti da circa 15-20 persone affette da demenze e da loro familiari o assistenti, condotti da uno psicologo specializzato. Sono stati complessivamente 12 gli incontri realizzati presso i due centri diurni, a partire dal mese di luglio, con la finalità di favorire lo scambio di esperienze e di vissuti personali per stimolare nuove strategie di fronteggiamento della crisi da stress assistenziale.

Gli interventi di assistenza domiciliare gli interventi si sono consolidati sui livelli del 2004. Con tale servizio vengono attivati un insieme di interventi coordinati - presso il domicilio di persone che si trovano in condizioni di parziale o totale non autosufficienza - con lo scopo di migliorare la loro condizione di vita, contrastando i processi di decadimento psico-fisico e di emarginazione.

Nel corso dell'anno 2005 sono state erogate complessivamente n. 38.289 ore di servizio, di cui:

- n. 6.581 ore rese da personale comunale
- n. 31.708 da personale in convenzione (Fai Berica e Codess)
- di cui n. 10.562 ore relative a servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI).

E' stato dato avvio all'Accordo di Programma tra Comune di Vicenza - IPAB Proti-Salvi-Trento e INPDAP per l'erogazione di servizi socio-assistenziali a favore di pensionati INPDAP. In particolare:

- si è proceduto alla selezione ed assunzione di n. 5 assistenti sociali per la pianificazione e gestione del servizio di “consulente sociale”;
- è stato costituito lo staff operativo per la programmazione e gestione delle attività;
- è stato predisposto il bando e ne è stata data comunicazione a tutti i pensionati INPDAP;
- La commissione ha esaminato complessivamente n. 73 domande di contributo;
- I potenziali utenti, oggetto di valutazione sociale, tra utenti già in carico e nuovi utenti, sono stati n. 210, che hanno richiesto i servizi di: inserimento in case di riposo, frequenza ai centri diurni, assistenza domiciliare, telesoccorso, contributi per assistenti familiari (bandanti).

L'attività di sostegno in favore degli anziani si è esplicata anche attraverso forme di sostegno economico, in particolare con l'integrazione delle rette di ospiti ricoverati in case di riposo e frequentanti i centri diurni. I soggetti in carico totale o parziale per l'anno 2005, risultano così suddivisi

<i>Struttura</i>	<i>Anziani</i>	<i>Spesa a carico Comune</i>
Non autosufficienti	164	1.225.046,00
Autosufficienti	29	117.934,00
Centri diurni	10	35.390,00

A fronte del fenomeno, peraltro in crescita, di utilizzo di assistenti familiari (cosiddette “badanti”), si è ritenuto di tentare un approccio di conoscenza del fenomeno stesso, attraverso la realizzazione del secondo corso di formazione, al fine di costituire un elenco di badanti “accreditate”, da mettere a disposizione delle famiglie che lo richiedono, contribuendo a contrastare il fenomeno del lavoro clandestino.

Nell'ambito delle iniziative rivolte alle attività culturali e del tempo libero delle persone anziane ultrasessantenni, vanno annoverate le estensioni della Carta 60 riguardo ai trasporti FTV e alle attività sportive. L'accesso agevolato alle piscine convenzionate (n. 3 impianti natatori), ha favorito un maggiore utilizzo delle strutture da parte degli anziani, sia nel periodo estivo che invernale, infatti, gli ingressi registrati nel corso del 2005 sono stati complessivamente 11.888, suddivisi tra impianti coperti e scoperti. La compartecipazione comunale per la realizzazione di tale iniziativa è stata di €16.903,00.

Gli interventi a carico del Bilancio comunale, sono stati integrati con il sistema di provvidenze economiche erogate dalla Regione, per le quali l'attività amministrativa

viene comunque svolta dal Comune. In particolare, nel periodo considerato, sono stati erogati i seguenti contributi:

<i>contributi</i>	<i>Nr. domande accolte</i>	<i>Somma erogata</i>
L.R. 28/91 – assistenza a domicilio persone non autosufficienti	149	207.418,50
DGR 3630/2002 – assistenza a domicilio di persone non autosufficienti con l'ausilio di badanti	91	144.499,00
L.R. 8/86 – contributi economici straordinari	22	25.032,00
Contributi alla spese fornitura gas	403	51.809,68

Nel 2005 sono altresì stati attivati n. 119 nuovi utenti al servizio di Telesoccorso, per un totale complessivo di n. 654 utenti.

E' stato predisposto, di concerto con l'azienda ULSS 6 e l'IPAB "Proti-Salvi-Trento", il progetto denominato "**Polo Assistenziale Alzheimer - creazione di percorsi assistenziali integrati di cura e di accompagnamento delle persone affette da demenze e delle loro famiglie nel decorso della malattia**", tale progetto è stato positivamente valutato dalla Fondazione Fondazione Cariverona che ha concesso un finanziamento per complessivi €1.170.284,14.

Area Adulti

Gli interventi attuati sono stati finalizzati alla prevenzione del disagio e della marginalità sociale con azioni di protezione sociale, sostegno al reddito, integrazione dei cittadini stranieri, reinserimento lavorativo, ecc.

Gli interventi di sostegno economico si sono resi necessari laddove l'insufficienza dei redditi delle famiglie o dei singoli, determinava condizioni tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari. Tali interventi sono di supporto alle difficoltà temporanee delle famiglie, in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale.

Gli interventi economici erogati nell'anno 2005, sulla base dei vigenti criteri per l'erogazione di prestazioni e servizi socio-assistenziali, risultano così articolati:

<i>contributi</i>	<i>Nr. soggetti beneficiari</i>	<i>Totale somme erogate</i>
Adulti/anziani	355	342.661,37
Famiglie c/minori	310	158.789,03

Tali interventi sono stati integrati con attività di segretariato sociale, interventi per facilitare l'inserimento occupazionale, attraverso l'attuazione di inserimenti lavorativi e tirocini presso associazioni e cooperative, la fornitura di pasti da consumare a domicilio, a parziale o totale carico del Comune, o presso la mensa dell'Albergo Cittadino o in altre strutture autorizzate come sotto specificato:

<i>PASTI</i>	<i>Nr.</i>	<i>Spesa a carico Comune</i>
Consegnati domicilio utenti	12.421	46.711,78
Consumati presso mensa Ist. Salvi	309	2.757,52
Consumati presso C.D. Colombo	1.050	2.931,38
Consumati presso mensa Albergo Cittadino	12.550	78.255,02

Al fine di potenziare i servizi a favore delle persone - italiane e straniere regolari - che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora, ma che siano comunque in

grado di intraprendere percorsi di reinserimento socio-lavorativo, è stata data attuazione ai progetti:

- "Vicenza Accogliente", finanziato dalla Regione Veneto con un contributo di € 71.967,01
- "La Porta Aperta", finanziato dalla Regione Veneto con un contributo di € 76.662,72.

Le strutture comunali di accoglienza hanno garantito complessivamente n. 11.562 pernottamenti, così suddivisi:

<i>struttura</i>	<i>Residenti</i>	<i>Immigrati</i>	<i>Altri comuni</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Nr. persone accolte</i>
Albergo Cittadino	9327	784	533	10.644	175
Via dei Mille	4562	2282	0	6844	56

Alle strutture di accoglienza di cui sopra vanno aggiunti gli alloggi per immigrati di Settecà che hanno ospitato, mediamente, 10 immigrati per un totale di n. 2.569 pernottamenti.

Nel 2005 sono state altresì realizzate le seguenti iniziative di sensibilizzazione:

- 9 giugno 2005: organizzazione seminario sul tema "Persone senza dimora e disagio adulto grave";
- 17 ottobre 2005: partecipazione alla iniziativa "Notte dei senza fissa dimora" nell'ambito della giornata mondiale della povertà 2005 indetta dall'ONU;
- 15 dicembre 2005: organizzazione del seminario sul tema "l'accompagnamento sociale nella realtà di grave emarginazione adulta".

Area Famiglia e Minori

Le attività svolte con riferimento all'area famiglia e minori sono ricomprese nei seguenti ambiti di intervento:

A) Interventi finalizzati alla prevenzione e alla promozione: compito degli operatori è di facilitare lo sviluppo delle competenze espresse dalla famiglia. Sono ricomprese le seguenti attività:

- offrire informazioni su tutti i servizi, le risorse e le opportunità istituzionali ed informali che il territorio cittadino offre, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali, immigrate, con figli disabili;
- accesso alle prestazioni socio assistenziali;
- attività di promozione culturale e di supporto ai genitori o ai parenti di persone con patologie, in stretta integrazione con le attività promosse dal volontariato e dal privato sociale;
- consulenza alle agenzie educative (scuole) e di aggregazione nel territorio per l'individuazione precoce di situazioni a rischio;
- collaborazione costante ed integrata con i servizi educativi, l'Assessorato ai Giovani e all'Istruzione, il privato sociale e le parrocchie.

B) Interventi per il sostegno alla famiglia nelle diverse fasi evolutive: compito del sistema dei servizi e degli operatori è quello di rendere accessibili al cittadino le risorse esistenti, evitare che gli elementi di crisi si cronicizzino o siano determinanti per l'allontanamento precoce dei membri deboli del sistema familiare.

Gli interventi in questo contesto sono molteplici e riguardano:

Difficoltà socio-economiche con interventi di:

- segretariato sociale e consulenza per l'analisi del problema e la ricerca di soluzioni, valorizzando le risorse proprie del nucleo
- contributi economici per far fronte a difficoltà momentanee
- raccordo con servizi educativi per l'inserimento negli Asili Nido e nelle Scuole per l'Infanzia;

- raccordo con l'Agenzia per la Locazione per la ricerca di alloggio e la partecipazione al bando per l'assegnazione di un alloggio popolare;
- segretariato sociale per la ricerca di un lavoro e raccordo con le Agenzie che si occupano di inserimento lavorativo.

Nel 2005 si è avuta la stabilizzazione delle 2 macro équipe per ogni Centro Famiglia, composte da assistenti sociali, educatori e psicologi, per il sostegno ai nuclei familiari e ai minori. I dati a consuntivo sugli interventi effettuati sono i seguenti:

Nr. famiglie in carico: 1125

Nr. minori in carico: 1810

Nr. richieste per alloggio : 210

Nr. richieste per inserimento in scuole per l'infanzia: 150

Difficoltà nell'accudimento e nell'educazione dei figli con interventi di:

- interventi sociali (counseling e trattamento) per la valutazione delle capacità genitoriali e il sostegno della situazione in raccordo con l'azienda ULSS;
- predisposizione di interventi di sostegno in accordo con la famiglia e la scuola, sia a domicilio (sostegni socio-educativi, assistenza domiciliare), sia presso strutture diurne (centri diurni, famiglie d'appoggio, affidi diurni.)

Il 2005 ha visto l'avvio del **Servizio Affidi Interdistrettuale** che ha comportato per l'Amministrazione un impegno considerevole, ripagato con un alto numero di forme di accoglienza realizzate e la diminuzione dei minori inseriti in strutture di tipo comunitario.

Si riepilogano di seguito i dati sugli interventi effettuati:

- Nr. minori: 315
- In sostegno socio educativo: 36
- Inseriti nei centri diurni: 43
- In assistenza domiciliare o con sostegno domiciliare gestito da volontari: 41
- In affido diurno: 62
- In affido completo: 69
- Inseriti in strutture protette: 39
- In pronta accoglienza (nomadi e stranieri): 21
- Minori con madri in pronta accoglienza educativa: 54
- Quote contributi liquidati alle famiglie affidatarie nell'anno 2005: n. 105 per una spesa totale di €303.557,00 (per gli affidi completi) oltre ad una spesa di €64.906,00 (per gli affidi diurni).

C) Interventi a favore della famiglia nella quale si esprime disagio familiare:

compito dei servizi in queste situazioni è quello di predisporre strumenti per la valutazione, la presa in carico, l'attuazione di interventi integrati di carattere economico sociale educativo psicologico e riabilitativo.

I principali interventi riguardano minori in condizione di devianza e disagio o vittime di abuso sessuale, grave maltrattamento.

Per quanto riguarda il secondo ambito di intervento l'Amministrazione ha coordinato come da accordo di programma con l'IPAB di Vicenza e l'Azienda ULSS n. 6, il Centro Regionale ARCA per la cura e la protezione del bambino, dell'adolescente e della famiglia.

I casi in carico nel 2005 sono stati complessivamente 110, di cui n. 42 nuove prese in carico. Nel 2005 sono stati chiusi 18 casi.

Specificatamente:

<i>Situazioni</i>	<i>nuove prese in carico</i>	<i>In carico</i>
Abuso sessuale	29	74
Maltrattamento	12	34
Trascuratezza	2	26
Violenza assistita	0	28

N.B. un minore può essere vittima di più situazioni.

Nel corso del 2005 sono stati realizzati, come di consueto, interventi di promozione e sensibilizzazione; tra i principali:

- “4^ Giornata dei diritti dei bambini e delle bambine”, realizzata nel mese di maggio presso il Parco Querini, con la presenza di oltre 4.000 persone;
- Interventi di prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope e ricreative (alcool, droghe sintetiche): percorso con le scuole superiori e il SERT denominato “Adolescemenza”, realizzato con il coinvolgimento di educatori, animatori, volontari;
- 24 giugno 2005: Giornata mondiale della lotta all'AIDS;
- Organizzazione con il Sert del convegno conclusivo della Legge 309/90 inerente il Piano triennale per le dipendenze (10-11-12 novembre 2005).

Servizi funebri e cimiteriali

L'attività svolta ha riguardato il regolare adempimento di tutti i procedimenti adempimenti amministrativi di competenza, come sottospecificato:

- n. 560 tumulazioni
- n. 286 inumazioni
- n. 123 traslazioni di salme
- n. 553 pratiche di cremazione, residenti n. 228, fuori comune n. 325
- n. 879 servizi funebri
- n. 1013 trasporti di salme
- n. 500 esumazioni
- n. 408 estumulazioni
- n. 605 ricevimenti di salme da altri Comuni
- n. 1091 contratti di concessioni

E' stata, inoltre, predisposta e approvata dalla Giunta la nuova convenzione con AMCPS per la gestione dei servizi funebri e cimiteriali che, una volta approvata definitivamente dal Consiglio Comunale consentirà un risparmio sul canone annuo da corrispondere all'Azienda.

Servizi Abitativi

Nell'anno 2005, è stata effettuata e finanziata a cura dell'Agenzia Comunale per la Locazione, una campagna pubblicitaria del nuovo Protocollo d'Intesa fra le rappresentanze sindacali degli inquilini e le Associazioni della Proprietà Immobiliare, riguardante l'accordo sulla locazione agevolata di livello territoriale, approvato nell'anno 2004.

I fondi per il sostegno alle spese pagate dalle famiglie per l'affitto sono stati contabilizzati regolarmente dall'Agenzia per un importo complessivo di euro 869.969,83, per un totale di n. 1210 contributi per famiglia assegnati.

Per soddisfare la domanda abitativa, l'amministrazione ha disposto l'assegnazione di complessivi n. 113 alloggi, fra i quali n. 7 per situazioni di emergenza abitativa.

Per fronteggiare situazioni di difficoltà abitative sono stati attuati n. 3 bandi speciali di concorso per l'assegnazione di alloggi in favore di nuclei familiari monoreddito, composti da anziani ultrasessantacinquenni, da donne sole con minori.

E' stata data attuazione, inoltre, al bando di concorso per l'assegnazione di n. 10 alloggi (per nuclei familiari composti esclusivamente da 1 persona) ristrutturati anche con il contributo economico degli assegnatari (contributo che verrà scomputato dai corrispettivi di locazione al Comune proprietario in anni 10).

Va posta in rilievo anche l'attuazione del programma di destinazione del fondo sociale riguardante gli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. In particolare sono stati destinati €55.700,00 per fronteggiare situazioni di morosità e per la realizzazione di interventi edilizi e di impiantistica per la sicurezza degli alloggi.

Va segnalata anche l'attuazione del bando di concorso per favorire la mobilità tra assegnatari di alloggi e.r.p., in funzione di un migliore utilizzo del patrimonio abitativo pubblico.

Sul fronte degli investimenti per l'edilizia residenziale pubblica, particolare rilevanza ha assunto l'adozione del Piano Abitare "Il punto sull'attuazione dei programmi e gli interventi di edilizia residenziale pubblica per gli anni 2005-2007" da approvarsi successivamente da parte del Consiglio Comunale. In sintesi detto piano prevede i seguenti obiettivi:

DEFINIZIONE INTERVENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO FISICO	NUM. ALLOGGI	RISORSA DI ENTRATA	ENTRATE PER MUTUI	VOCE DI SPESA
			(euro)	(euro)	(euro)
Il nuovo piano per lo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica	Acquisizione aree e immobili per nuovi alloggi peep	130			3.230.000,00
Nuovi alloggi e.r.p. nel P.P.9	Realizzazione programma Edilizia Convenzionata	28			
Reimmissione di alloggi e.r.p. nel patrimonio disponibile per la locazione Comune - ATER		188	*		
Acquisto alloggi per l'incremento del patrimonio abitativo pubblico	Acquisizione nuovi alloggi	50	600.000,00	2.415.000,00	6.050.000,00
Il sistema degli incentivi per favorire la locazione agevolata degli alloggi di proprietà privata (art. 2, comma 3 legge n. 431/98)	Concessione incentivi	180			270.000,00
Servizi ai cittadini in materia abitativa/sociale	Migliorare l'assistenza per servizi ai cittadini in materia abitativa/sociale	---			100.000,00
Il ricavi dalla concessione delle aree nel nuovo piano per lo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica	Introiti da concessioni	---	3.230.000,00		
La cessione in proprietà delle aree concesse in diritto di superficie nei Piani di Zona	Introiti per trasformazione regimi patrimoniali	---	2.500.000,00		
L'alienazione di beni patrimoniali funzionalmente non strategici	Cessione unità immobiliari non residenziali	---	905.000,00		
	T O T A L E	576	7.235.000,00	2.415.000,00	9.650.000,00

*Finanziato da Enti Gestori con monte canoni

Per quanto riguarda l'attuazione dei piani PEEP, sono state concluse con l'Ater le procedure relative alle cessioni patrimoniali per la realizzazione di n. 72 alloggi da e n. 33 alloggi da parte di imprese di costruzione, all'interno del Piruea Pomari.

L'attuazione del piano di trasformazione delle aree concesse in diritto di superficie in diritto di proprietà nelle zone Peep, sia pure ormai in fase conclusiva, ha comportato l'introito dei proventi dalla mutazione, a titolo oneroso, del regime giuridico di tali beni, di € 283.606,67.

Per quanto riguarda l'ultimazione dei lavori di interventi e.r.p., di cui a precedenti programmi edilizi, va segnalata la conclusione dei lavori realizzati da AMCPS per n. 15 alloggi in piani particolari di recupero ex art. 32 L.R. n. 10/96 da destinare alla locazione convenzionata e di n. 8 alloggi, facenti parte del complesso edilizio sito in Contrà Corpus Domini (destinato a donne con minori).

Igiene e Sanità

Pubblica

L'attività per l'erogazione dei servizi di sanità e igiene pubblica è stata svolta regolarmente per quanto di competenza comunale e relativamente a:

- autorizzazioni e controlli sanitari per la somministrazione di alimenti e bevande;
- autorizzazioni per la pubblicità della professione medico-sanitaria;
- controlli per le derattizzazioni e disinfestazioni da insetti;
- gestione del rifugio del cane e progetto di ampliamento del canile;
- controlli igienico sanitari ambientali a seguito di esposti;
- autorizzazioni di polizia veterinaria;
- procedimenti in materia di vaccinazioni obbligatorie.

Particolarmente impegnativa si è rivelata la gestione degli interventi di derattizzazione e disinfestazione, per la prima volta a cura del comune, a seguito di decisione da parte della conferenza dei Sindaci. Il settore servizi abitativi infatti ha appaltato e svolto, anche per altri comuni aderenti, il servizio per il controllo igienico sanitario del territorio da animali infestanti e roditori.

Particolarmente importante, invece, è risultata l'adozione del "Regolamento comunale per la tutela degli animali", da approvarsi successivamente da parte del Consiglio Comunale. La città di Vicenza, comunità portatrice di elevati valori di cultura e civiltà, ha individuato nel approvando regolamento, uno strumento finalizzato anche al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi.